

20 maggio 2003

Signor
Moritz Leuenberger
Consigliere federale
3003 Berna

**Collegamenti transfrontalieri Ticino-Lombardia /
progetto di allacciamento della linea del San Gottardo all'area della Malpensa**

Signor Consigliere Federale,

negli scorsi giorni abbiamo appreso che il Consiglio federale ha proposto tagli importanti nel programma di sviluppo della rete ferroviaria. Tra le rinunce sembrerebbe essere incluso anche un progetto di rilevanza strategica per i trasporti nell'area transfrontaliera tra Ticino, Lombardia e Piemonte e più in generale tra la Svizzera e l'Italia: si tratta del collegamento Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa.

Detto collegamento comporta la realizzazione di un breve tratto di linea nuova tra Stabio e Arcisate e un adattamento della linea esistente tra Mendrisio e Stabio, sul lato svizzero, e tra Arcisate e Varese, sul tratto italiano.

Gli studi preliminari svolti nel 1995/96 hanno dimostrato la fattibilità del collegamento e il buon rapporto tra costi e benefici.

Da due anni gli enti promotori - Cantone Ticino, Regione Lombardia, FFS SA e FS SpA/RFI - stanno lavorando intensamente per l'allestimento del progetto di massima, informando regolarmente l'Ufficio federale dei trasporti. Il progetto sarà concluso e presentato entro la fine del prossimo mese di giugno.

Esso gode del nostro completo sostegno in quanto viene a colmare gravi lacune dell'attuale rete ferroviaria. Esso permetterebbe infatti di assolvere a diverse funzioni:

- un servizio di trasporto pubblico regionale efficiente nel settore Varese/Como-Mendrisiotto-Lugano, confrontato con una rete stradale in saturazione (vedi tratta A2 Lugano-Mendrisio);
- una di carattere interregionale, consentendo di allacciare rapidamente tutto il Sottoceneri alla Svizzera romanda grazie all'interscambio con la linea del Sempione a Gallarate;
- una di carattere internazionale, realizzando una connessione tra la linea del San Gottardo e l'aeroporto intercontinentale della Malpensa.

Siamo estremamente delusi dall'apprendere questa notizia che, se fosse confermata, oltre a mortificare l'impegno per una cooperazione transfrontaliera concreta ed efficace, annullerebbe un progetto con grandi vantaggi a fronte di un investimento modesto.

Con ciò tutti gli sforzi per migliorare in tempi relativamente brevi i collegamenti con l'Italia verrebbero disattesi, nonostante l'impegno di principio assunto da Svizzera e Italia con la Convenzione del 2001 sull'allacciamento delle rispettive reti ferroviarie.

Ci auguriamo che la decisione non sia definitiva e che con il vostro sostegno si possano trovare soluzioni per garantirne la sua futura progettazione definitiva e la sua realizzazione.

Voglia gradire, Signor Consigliere Federale, l'espressione della nostra massima stima.

Per la Regio insubrica

Il Presidente:
Avv. Marco Borradori

Il Segretario generale:
Avv. Achille Crivelli

Copia per conoscenza:

- Benedikt Weibel, Presidente Direzione generale Ferrovie federali svizzere, Hochschulstrasse 6 - 3000 Berna 65
- Pierre-Alain Urech, Direttore Divisione Infrastruttura FFS, Hochschulstrasse 6, 3000 Berna 65
- Chiara Simoneschi-Cortesi, Presidente Deputazione ticinese alle Camere federali, via Nasora 16, 6949 Comano
- membri dell'ufficio presidenziale della Regio insubrica